



Fondazione Ernesta Besso

ALTIUS

BOLLETTINO

DELLA

FONDAZIONE ERNESTA BESSO

SOMMARIO

INTRODUZIONE - EVENTI DI MAGGIO - EVENTI DI APRILE
- NOTIZIE - “LA BIBLIOTECA DI ERNESTA”

Cari amici della Fondazione Ernesta Besso,

il mese che si è chiuso è stato, come di consueto, ricco di eventi e iniziative. Più che parlarvi di questo, di cui – se lo vorrete – avrete modo di leggere sfogliando le pagine del nostro bollettino, in questo mese vorremmo ripercorrere rapidamente con voi la storia della Fondazione Ernesta Besso, e in parallelo la storia della famiglia Besso-Lumbroso. Proprio su questi argomenti nel dicembre 2023 il Comitato per il Centenario della Fondazione ha organizzato il convegno Il ruolo della famiglia Besso-Lumbroso nella storia italiana tra Otto e Novecento, di cui presto saranno pubblicati gli atti a cura della professoressa Marina Caffiero, presidente dello stesso comitato e direttrice scientifica della nostra Fondazione.

Com'è noto a chi abitualmente segue le nostre iniziative, Marco Besso volle che alla Fondazione, che ancora oggi porta il suo nome, se ne affiancasse una seconda, dedicata alla moglie Ernesta. Tale fondazione, per una ininterrotta tradizione, viene presieduta dalle donne della famiglia Besso-Lumbroso.

La prima presidente fu Lia Besso Lumbroso, figlia di Marco ed Ernesta, alla guida della Fondazione dal 1922 al 1947, fatta salva una parentesi fra il 1939 e il 1944 quando, a causa delle discriminazioni razziali nei confronti delle famiglie di origine ebraica, la Fondazione venne commissariata.

La seconda presidente fu Maria Laetitia (detta Matizia) Lumbroso Maroni, figlia di Lia, che guidò la Fondazione per 30 anni, dal 1947 al 1977.

Alla morte di Matizia divenne presidente Gloria Sonaglia Lumbroso che, avendo sposato il fratello di Matizia, Giacomo Lumbroso, era nuora di Lia e cognata di Matizia. Gloria avrebbe presieduto la Fondazione dal 1977 al 2014.

Alla morte di Gloria subentrò alla presidenza la figlia Maria Lia (detta Orsa) Lumbroso De Mata, pronipote di Marco ed Ernesta Besso, che guidò la fondazione per soli 4 anni, essendo scomparsa prematuramente nel 2019. Dopo di lei è stata la figlia Caterina, che all'epoca aveva solo 33 anni, a prendere in mano il testimone e a portare avanti le attività della Fondazione.

Dobbiamo ringraziare la determinazione di Caterina De Mata nel portare avanti questa tradizione di famiglia se oggi la Fondazione è la realtà così vivace che tutti noi apprezziamo. Oggi, dopo che nel mese di aprile ella ha raggiunto l'importante traguardo dei 40 anni, pensiamo d'interpretare anche i sentimenti di tutti gli amici e i simpatizzanti della Fondazione nel rivolgerle i nostri migliori auguri

Lo staff scientifico della Fondazione



Le sorelle Pesaro Maurogonato

EVENTI DI MAGGIO

AVIATORI, LEGIONARI E LEGIONARIE A FIUME CON D'ANNUNZIO. LETTERE DI NINETTA ED EUGENIO CASAGRANDE

MARTEDÌ 12 MAGGIO ALLE 17.30

di *Sandro Franchini*, con *Daniele Ravenna*. Ed. Rubbettino

Ninetta Cais di Pierlas Mocenigo, nobildonna veneziana e lo sposo Eugenio Casagrande, aviatore decorato di medaglia d'oro, nell'estate del 1919 accorrono a Fiume al richiamo di D'Annunzio. Ammessi alla cerchia più ristretta del Vate, mantengono una fitta corrispondenza con i familiari nella quale raccontano giorno per giorno i tumultuosi

e caotici mesi dell'avventura fiumana.

Sandro Franchini Cancelliere emerito dell'Ist. Veneto di Scienze, lettere ed Arti di Venezia, ha pubblicato numerosi saggi di storia contemporanea, sulle istituzioni culturali e scientifiche veneziane tra Otto e Novecento, sui rapporti Stato-Chiesa e la libertà religiosa e i carteggi tra L. Luzzatti e F. Ruffini e P. Sabatier.

Dialoga con lui *Daniele Ravenna*, già Direttore dell'Ufficio studi del Senato, Consigliere di Stato a riposo, componente del Comitato tecnico scientifico per il patrimonio della Grande Guerra del Ministero della cultura e per molti anni consigliere del Ministro della cultura.

ROMA

PEDESTRIANS BEWARE | PELIGRO PARA CAMINANTES | PERICOLO PER I VIANDANTI

MARTEDÌ 19 MAGGIO ALLE 18

con *Anthony Geist*, *Giuseppe Leporace* e *Adam Weintraub*

A seguito della Guerra Civile Spagnola, dopo il lungo esilio in Francia e Argentina, Roma accoglie e diviene la dimora conclusiva dell'esilio di *Rafael Alberti*. Durante questo lungo periodo romano il poeta trova la sua ispirazione per scrivere la raccolta di liriche *Roma: pericolo per i viandanti*. Nella Città Eterna di Alberti, troviamo: Romolo e Remo scendere lungo le rive del Tevere

a dissetarsi alle mammelle di gatti randagi; un buono a nulla in strada che urina sulle scarpe del poeta, per poi allontanarsi dalla scena fischiettante come se nulla fosse mai successo; subito dopo, nel mezzo di Campo de' Fiori il nostro poeta si diletta a confrontare sonetti con lo spirito vagante di Giuseppe Belli.

Questa edizione presenta dettagliate traduzioni in inglese e italiano dalla lingua originale spagnola eseguita dai due co-autori Anthony Geist e Giuseppe Leporace. La traduzione delle liriche è affiancata dalle immagini fotografiche di Roma magistralmente eseguite da Adam L. Weintraub, PCNW Board Director.

EVENTI DI MAGGIO

**IL VIAGGIO DI ELENA.
DONNE, POTERE E DEVOZIONE NELL'ETÀ DI COSTANTINO****MARTEDÌ 26 MAGGIO ALLE 17.30**di *Tessa Canella*, con *Gaetano Lettieri* e *Emanuela Prinzivalli*, introduce e coordina *Marina Caffero*

Il volume ci consente di accostarci alla controversa, multiforme figura di Elena Augusta, madre dell'imperatore Costantino, ricostruendone i dati biografici e sottolineandone l'impatto a livello di immaginario nella storia della cultura occidentale.

Relatori della serata:

Tessa Canella è professoressa associata di Storia del cristianesimo alla Sapienza Università di Roma. I suoi interessi di ricerca si concentrano sul cristianesimo antico e tardoantico, con particolare attenzione alla teologia politica, alla relazione tra storia e memoria, agli spazi sacri e agli studi di genere.

Gaetano Lettieri è professore ordinario di Storia del cristianesimo e delle chiese presso la Facoltà

di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma La Sapienza, dove, dopo essere stato dal 2006 al 2011 Presidente del Corso di Laurea Triennale e Magistrale in Scienze Storico-Religiose, è dal 2011 Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Editoria e Scrittura. I suoi interessi di ricerca vertono sulla storia del cristianesimo delle origini e sulla storia della riflessione teologica cristiana.

Emanuela Prinzivalli è professoressa ordinaria di Storia del cristianesimo e delle chiese. Ha ricoperto numerosi incarichi presso l'Università La Sapienza di Roma, tra cui Direttrice del Dipartimento di Storia, Culture, Religioni, Direttrice del Dipartimento di Studi storico-religiosi e Presidente del corso di laurea triennale in Scienze storico religiose della Facoltà di Lettere e Filosofia. I suoi interessi di ricerca riguardano la storia del cristianesimo antico e medievale, la letteratura cristiana antica, la filologia patristica, gli studi di genere e l'agiografia antica e medievale.

Introduce e coordina la nostra direttrice scientifica *Marina Caffero*

EVENTI DI APRILE

POMERIGGIO DI STUDIO IL SALE E LA SUA STORIA

MERCOLEDÌ 1° APRILE ALLE 17.30

Il primo aprile presso la sede delle Fondazioni Matteotti - Modigliani si è tenuto l'evento "Il sale e la sua storia", che ha visto l'intervento del grande medievista francese **Jean-Claude Hocquet**. Dopo un bell'indirizzo di saluto da parte del presidente della

Fondazione Matteotti, **Alberto Aghemo**, **Federica Boldrini** ha introdotto il tema cercando di mettere in luce l'assoluta rilevanza che la risorsa salina ha avuto nel corso dei secoli, con le più varie implicazioni a livello economico, giuridico, culturale, religioso. Il prof. Hocquet ha invece esposto i risultati delle sue pluridecennali ricerche sulla produzione del sale nella laguna di Venezia. È seguito un vivace dibattito in cui i relatori hanno risposto a molteplici domande del pubblico.

LE REGINE DI CASA SAVOIA E I LORO GIOIELLI

VENERDÌ 10 APRILE ALLE 17.30

In occasione del centenario della scomparsa della regina Margherita di Savoia, la giornalista **Annalisa Mancini** ha organizzato, il 10 aprile scorso, un incontro per rievocare la leggendaria figura e gli eventi che accompagnarono il suo regno.

Le tre regine di casa Savoia: Margherita, Elena, Maria José, che regnarono sull'Italia Unita dopo il 1861 fino al 1946, collezionarono pregiati gioielli, raffinati monili adorni di pietre preziose con cui usavano adornarsi nelle cerimonie ufficiali, facendo della loro immagine pubblica un "instrumentum regni" che, unito alla loro vasta ed articolata attività caritativa e alle iniziative in favore dei sudditi per l'istruzione, la cultura e la salute pubblica, fornirono un valido supporto al governo dei loro augusti consorti.

Sono intervenuti all'incontro due relatori d'eccezione: la giornalista, volto noto della Rai, scrittrice e saggista **Mariù Safier**, esperta della storia di Casa Savoia su cui ha pubblicato diversi libri, e lo storico del gioiello e orafo, **Giuseppe Petoche**, appartenente ad una delle più famose famiglie di gioiellieri, attiva a Roma sin dal 1884, che godeva della fiducia dei membri di Casa Savoia per i quali ha creato splendide gioie, di cui ha illustrato i disegni preparatori, le caratteristiche dei materiali utilizzati e la pregevole fattura con la proiezione di slides. Giuseppe Petoche ha rievocato con la sua intensa testimonianza la storia dei gioielli della famiglia Savoia, oggi non più visibili poiché custoditi a Palazzo Koch, nei forzieri del caveau della Banca D'Italia a via Nazionale a Roma.

Annalisa Mancini

EVENTI DI APRILE

PRESENTAZIONE LIBRO

RATTO, VIOLENZA E MATRIMONIO RIPARATORE

LE DONNE DA AUGUSTO AL CODICE ROCCO DEL 1930

MARTEDÌ 14 APRILE ALLE 17.30

Il 14 aprile 2026, nella sede delle Fondazioni Giacomo Matteotti e G.E. e V. Modigliani si è svolto l'incontro sul libro *Ratto, violenza e matrimonio riparatore. Le donne da Augusto al codice Rocco del 1930* di Roberto Mendoza, con prefazione di Maria Monteleone (La Bussola 2024).

Il libro presenta una panoramica su quale giustizia si potessero attendere le donne vittime di abusi sessuali sulla base delle legislazioni che si sono susseguite in Italia da secoli. Dal confronto tra le varie normative, che sono state analizzate, sono emersi

risultati sorprendenti e inaspettati sulle disposizioni che si sono avvicendate nel corso dei secoli, una legislazione che ha trovato i suoi momenti più bui e contrari ai diritti delle donne proprio con l'Italia unita. Si tratta di questioni fondamentali sempre attuali visto che ancor oggi purtroppo proliferano i femminicidi, forse frutto di menti malate ma certamente intrise di maschilismo mai sopito e mai sufficientemente combattuto nelle famiglie, nelle istituzioni scolastiche, nella vita sociale e politica.

Roberto Mendoza è stato magistrato ordinario dal 1977, svolgendo prevalentemente funzioni giudicanti presso vari tribunali e da ultimo presso la Corte d'appello di Roma. Appassionato di ricerche storiche e storico-giuridiche, ha all'attivo varie pubblicazioni su aspetti giuridici del passato e del presente.

PRESENTAZIONE LIBRO

DONNE E ISLAM

MARTEDÌ 21 APRILE ALLE 17.30

La scrittrice marocchina **Asma Lamrabet** è una delle esponenti di maggior rilievo dell'Islam riformista, da tempo attiva soprattutto sui temi della condizione femminile. Nel corso del 2025 la casa editrice "Edizioni di Storia e Letteratura" ha dato alle stampe la traduzione

italiana di una delle sue opere di più ampio respiro,

Islam et femmes: Les questions qui fâchent. Dalla poligamia al ripudio, dal presunto obbligo del velo alla lapidazione delle adulate, sono senza dubbio molte le "questioni disturbanti" su cui specie negli ultimi decenni si è polarizzato il dibattito sulla condizione femminile nei paesi islamici. Si è discusso su questi temi con la traduttrice e curatrice dell'edizione italiana **Sara Borrillo**, con l'esperta di diritto comparato **Debora Scholart** e con lo storico **Mohammed Hashas**.

PRESENTAZIONE
ANNA MAGNANI

MARTEDÌ 28 APRILE ALLE 17.30

Il 28 aprile 2026 presso la sede della Fondazione Ernesta Besso si è svolto l'incontro Anna Magnani (1908/1973), curato da *Simona Fasulo*.

Anna Magnani è un'attrice romana che ha dato prestigio al teatro e al cinema italiano in tutto il mondo, vincendo il premio Oscar (1956), il Golden Globe, il David di Donatello, il Nastro d'Argento.

La sua naturalezza, la sua umiltà e la sua genuinità si riflettono perfettamente nei suoi ruoli drammatici, capace come era di comunicare emozioni profonde con grande naturalezza. Ha lavorato con i massimi

attori (tra cui Stoppa, Totò, Eduardo, Lancaster) e con i massimi registi di quegli anni (tra cui Rossellini, Fellini, Visconti, Pasolini). Ha fatto parlare di sé per più d'un secolo per la sua forza, il suo magnetismo, la sua libertà. Una donna che ha dato voce alle donne del suo tempo non solo attraverso i suoi personaggi, ma anche con l'esempio delle sue scelte anticonformiste. Guardando nei suoi occhi segnati da occhiaie profonde, si possono leggere i destini e le storie delle donne italiane del suo tempo.

L'incontro ha alternato presentazioni dei vari aspetti dell'analisi da parte di Fasulo a visione di documenti e filmati in parte anche inediti della Magnani.

NOTIZIE

PRESENTAZIONE VOLUME

IL MEMORIALE DI SAN COSIMATO.

IL LIBRO DE L'ANTIQUITÀ DEL SACRO MONASTERIO DI SUOR ORSOLA FORMICINI

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI ROMA - SALA 1

14 MAGGIO 2026 ALLE 16.30

a cura di **Gemma Guerrini Ferri**

(Roma, Viella, 2026)

Saluti istituzionali

Stefano Campagnolo

Direttore della Biblioteca nazionale centrale di Roma

Introduce e coordina

Marina Caffiero

Sapienza Università di Roma

Intervengono

Joan Barclay (La Trobe University, Melbourne)

Anna Esposito (Sapienza Università di Roma)

Caterina Tristano (Università di Siena)

Sarà presente la curatrice

Sul finire del secolo XVI l'abbadessa **Orsola Formicini** ripercorre nel *Libro de l'antiquità* la storia del suo monastero, nato come fondazione benedettina maschile nel secolo X (o forse anche VII) intitolata ai Santi Cosma e Damiano in Mica Aurea, e che nel XIII secolo, col nome ormai volgarizzato di San Cosimato, era stato affidato alle Sorelle povere inviate da S. Chiara. L'autrice descrive poi l'adozione dell'Osservanza da parte delle clarisse di San Cosimato, il loro farsi carico della sua diffusione nel Lazio durante il secolo XV, e l'accoglimento delle successive disposizioni controriformistiche.

La mole di materiali che l'autrice ricava da documenti medievali, tradizioni orali e testimonianze dirette (di cui particolarmente preziose quelle sul Sacco di Roma), non soltanto arricchiscono la storia del monachesimo romano benedettino e della prima comunità clariana insediatasi a Roma, ma illustrano anche diversi aspetti della vita culturale della città tra

XVI e XVII secolo. E se nell'ordine cronologico e nella disposizione tematica dei materiali il "Libro" rimane fedele alla tradizione memorialistica monastica, il suo notevole stile narrativo lo rende avvincente anche per i non addetti ai lavori.

Orsola Formicini nasce a Roma nel 1548 e a 8 anni entra nel monastero di San Cosimato. Eletta abbadessa tre volte (1598, 1604 e 1610) scrive due diverse versioni del *Libro de l'antiquità de San Cosmato*, ambedue conservate dalla Biblioteca nazionale centrale di Roma (mss. Varia 5 e Varia 6). La sua ultima annotazione autografa risale al 1614.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

LA BIBLIOTECA DI ERNESTA

Collana LA BIBLIOTECA DI ERNESTA

Direttore: *prof.ssa Marina Caffiero*

Primo volume:

SOLE VERSO NUOVE PATRIE, DOMESTICHE E INTELLETTUALI, MISSIONARIE E PROSTITUTE, OPERAIE E ARTISTE. LE DONNE NELL'EMIGRAZIONE ITALIANA TRA '800 E '900

A cura di *Daniela Rossini e Alberto Belletti*

L'Italia è stata a lungo un paese di emigranti: fra la fine dell'Ottocento e la metà del Novecento molto numerosi sono stati gli italiani e le italiane che hanno abbandonato il proprio paese, cercando fortuna in altre nazioni, spesso addirittura in altri continenti.

Se esiste già una ricca storiografia su questo tema, questa si è spesso concentrata sulla migrazione di uomini soli, oppure di interi nuclei familiari. Vi è però un aspetto di questo fenomeno, apparentemente marginale, che ha ricevuto fino da oggi una limitata attenzione da parte della storiografia.

Numerose sono state infatti le donne che, al di fuori di un nucleo familiare, si sono messe in viaggio verso nuovi orizzonti, da sole o in compagnia di altre donne. Fra costoro si trovavano persone in fuga dalla povertà, donne che si prostituivano per necessità o scelta, operaie, ma anche intellettuali, rifugiate politiche, artiste, religiose.

Lo scopo di questa raccolta di studi, promossa dalla Fondazione Ernesta Besso, che da più di un secolo si dedica alla promozione della cultura femminile, è quello di fare memoria delle vicende di tali donne. [Scarica il volume in open access.](#)

Secondo volume:

INVENTARE LA REGALITÀ FEMMINILE IL PARADIGMA EROICO DI CRISTINA DI SVEZIA

di *Arianna Mele*

La figura di Cristina di Svezia ha sempre suscitato grande curiosità e forte interesse. Le ricerche a lei dedicate hanno scandagliato diverse sfaccettature della sua vicenda umana, religiosa, filosofica e intellettuale con l'obiettivo di spiegare le motivazioni delle sue controverse e stupefacenti scelte, soprattutto l'abdicazione al trono e la conversione al cattolicesimo.

Il paradigma eroico configurato e seguito da Cristina fu probabilmente l'unico distinguibile elemento di coerenza in una vita segnata da profonde contraddizioni. Il risultato finale delle azioni della regina non fu quello che aveva sperato ma da questi suoi sforzi è scaturita l'edificazione originale e personale della regalità femminile da lei incarnata, che l'autrice prova qui a tratteggiare. Cristina rappresenta infatti una ideale e inedita intersezione tra la regalità maschile e quella femminile.

L'intento principale di questa ricerca è quello di fornire un ulteriore strumento di indagine per la vicenda della regina svedese e per le modalità di costruzione della regalità femminile attuate in Età moderna, tramite l'analisi e la messa in correlazione tra la biblioteca della sovrana e gli scritti da lei redatti.

ALTIUS

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Ernesta Besso

RIMANI AGGIORNATO SUL NOSTRO SITO

www.fondazioneernestabesso.org